



PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE

Città di GAVARDO



LE COMPETENZE IN CAMPO



Secoval s.r.l.

19 anni di esperienza

Specializzati nella redazione di Piani di Emergenza Comunale.



Oltre 50 Piani di Emergenza redatti

Un vasto portfolio di piani completati e aggiornati.



Banche dati aggiornate

Accesso a dati territoriali e anagrafici per una pianificazione precisa.



Competenze specialistiche

Strumenti avanzati e metodologie consolidate per piani efficaci e affidabili.



Comune di Gavardo

Conoscenza approfondita del territorio

Identificazione precisa delle criticità e delle aree a rischio.



Mappatura delle risorse locali

Piena consapevolezza delle risorse disponibili sul campo.



Collaborazione attiva al piano

Contributo diretto nella definizione di parti strategiche del piano.



Coordinamento e integrazione

Ruolo chiave nel coordinamento tra enti, risorse e cittadini.



Gruppo di Protezione Civile di Gavardo

Esperienza sul campo e perfezionamento delle procedure operative



Esperienza operativa

Conoscenza diretta del territorio e delle criticità acquisite sul campo.



Perfezionamento delle procedure

Contributo fondamentale al miglioramento e alla standardizzazione delle procedure operative.



Pronti ad agire, insieme

Volontari preparati, coordinati e sempre pronti a intervenire a tutela della comunità.

COS'È IL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE?

Lo strumento attraverso il quale il Comune si organizza per **prevenire** i rischi, **affrontare** le emergenze e **tutelare** la comunità.



AFFRONTARE OGNI CALAMITÀ

Il Comune è in grado di **affrontare** ogni calamità e **gestire** l'emergenza con massima efficacia e rapidità.



PIANIFICARE PER PROTEGGERE

Definisce le **procedure** operative in base alle **conoscenze** del territorio e alle **risorse** disponibili, per superare o contenere una calamità con azioni coordinate.

DATI E RISORSE UTILIZZATE



Studi geologici e idrogeologici



Banche dati
(SeCoval, Provincia, Regione, CNR, ecc.)



Studi dei dissesti



Indicazioni da Ufficio Tecnico e Gruppo PC comunale



PGT
(strumento urbanistico vigente)



Sopralluoghi e rilievi sul territorio

IL FLUSSO DELL'EMERGENZA

La gestione dell'emergenza è un **ciclo continuo** che inizia con la **prevenzione** e si conclude con il ripristino e la valutazione post-evento, per migliorare costantemente la sicurezza della comunità.

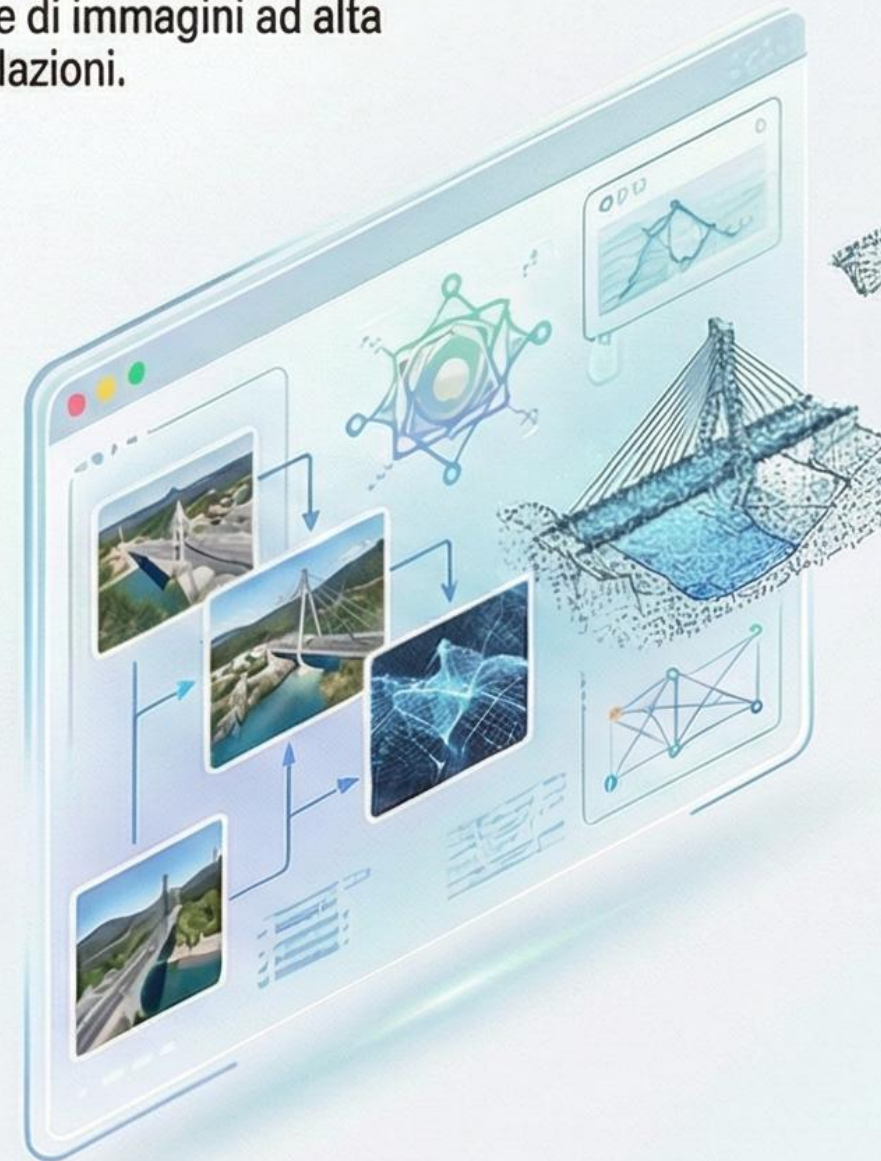


RILIEVI CON DRONE

Utilizziamo droni per acquisire una serie di fotografie aeree ad alta risoluzione di un'infrastruttura o di un'area. Queste immagini vengono poi elaborate attraverso software specializzati per generare un modello tridimensionale accurato e misurabile.

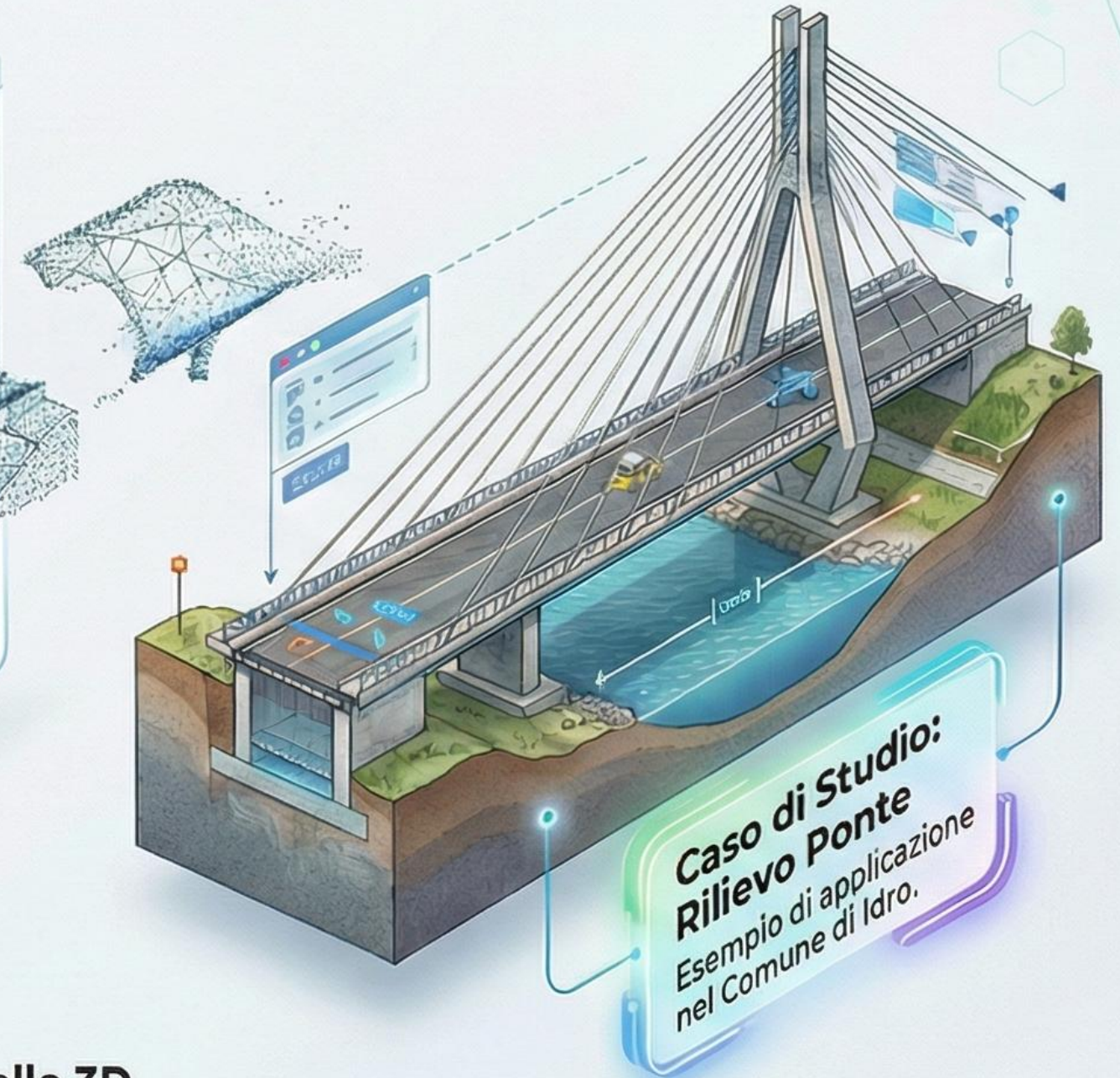
FASE 1: Rilievo Fotografico con Drone

Il drone acquisisce una serie di immagini ad alta risoluzione da diverse angolazioni.



FASE 2: Creazione del Modello 3D

Le fotografie vengono elaborate per generare un modello digitale tridimensionale preciso.



**Caso di Studio:
Rilievo Ponte**
Esempio di applicazione
nel Comune di Idro.



COME È STRUTTURATO IL PIANO DI EMERGENZA



1. SEZIONE CONOSCITIVA

1 RELAZIONE TECNICA

Contiene le informazioni di base e il contesto del piano.

Contenuti della Relazione Tecnica:

- Quadro normativo
- Individuazione UCL e risorse disponibili
- Scenari di rischio
- Glossario



2. SEZIONE OPERATIVA

2 ALLEGATI CARTOGRAFICI

Mappe che localizzano pericoli, aree, strutture essenziali e risorse presenti sul territorio.

Contenuti degli Allegati Cartografici:

- | | |
|--|--|
| Carta delle pericolosità | Strutture vulnerabili |
| Aree di attesa | Ubicazione delle persone da assistere in caso di emergenza |
| Aree di ricovero della popolazione | Ubicazione dei defibrillatori |
| Aree di ammassamento soccorritori e zone di atterraggio elicotteri | Idranti e punti di approvvigionamento idrico |
| Aree di ammassamento bestiame | Ubicazione delle telecamere di sorveglianza |
| Strutture operative | Ubicazione degli impianti di telecomunicazione |
| Strutture di ricovero | Allevamenti presenti sul territorio comunale |
| Strutture sanitarie | Piano neve |
| Strutture accessorie | |



In totale 17 elaborati cartografici

3 MANUALE OPERATIVO

Descrive le azioni e le risorse per la gestione dell'emergenza.

Contenuti del Manuale Operativo:

- Procedure operative e linee guida
- Rubrica operativa
- Aree di emergenza
- Strutture strategiche
- Modulistica



PER LA CITTADINANZA

4

LINEE GUIDA DI COMPORTAMENTO PER LA CITTADINANZA

Indicazioni su cosa fare prima, durante e dopo un'emergenza.



PRIMA

Preparati oggi, per essere più sicuro domani.



DURANTE

Segui le indicazioni, proteggiti te e chi ti sta vicino.



DOPO

Resta informato, collabora e riprendi con prudenza.



UNITÀ DI CRISI LOCALE E FUNZIONI DI SUPPORTO



COS'È L'UCL:
È la struttura minima di comando e controllo in sede locale, organizzata secondo il metodo AUGUSTUS.



UNICA AUTORITÀ RESPONSABILE
A livello comunale, il Sindaco è la massima autorità e il responsabile unico per la gestione di un'emergenza.



OBIETTIVO:
Gestire le emergenze in modo organizzato, sulla base delle risorse umane effettivamente disponibili.



ACCESSIBILITÀ E MOBILITÀ
Gestione trasporti e viabilità



ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE
Supporto e accoglienza



ATTIVITÀ AEREE E MARITTIME
Coordinamento mezzi



CENSIMENTO DANNI E RILIEVO AGIBILITÀ
Valutazione post-emergenza



CONTINUITÀ AMMINISTRATIVA
Funzionamento uffici



LOGISTICA
Gestione risorse materiali



RAPPRESENTANZA DEI BENI CULTURALI
Tutela patrimonio storico



RAPPRESENTANZA DELLE STRUTTURE OPERATIVE
Coordinamento forze



SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE



SERVIZI ESSENZIALI



STAMPA E COMUNICAZIONE



SUPPORTO AMMINISTRATIVO



TECNICA E DI VALUTAZIONE



TELECOMUNICAZIONI DI EMERGENZA



UNITÀ DI COORDINAMENTO



VOLONTARIATO
Integrazione

SCENARI DI RISCHIO



RUBRICA OPERATIVA

Contatti essenziali per la gestione dell'emergenza.



Riporta tutti i contatti dei soggetti attivi in caso di emergenza.



È uno strumento essenziale per coordinare le azioni e mobilitare rapidamente le risorse necessarie.







SEZIONE 1

ATTIVAZIONE E COMANDO

LG.01

Primi istanti dell'emergenza: individuazione e comunicazione. *Modello (M)ETHANE*

LG.02

Attivazione e funzionamento del COC in emergenza

LG.03

Telecomunicazioni di emergenza

LG.04

Gestione delle spese di somma urgenza



4 LINEE GUIDA



SEZIONE 2

PROCEDURE OPERATIVE COMUNALI PER TIPOLOGIA DI RISCHIO



RISCHIO GENERICO

POC.01 Rischio generico



RISCHI NATURALI

POC.02 Rischio meteo e idraulico

POC.03 Rischio idrogeologico

POC.04 Rischio sismico

POC.05 Rischio incendio boschivo / di interfaccia

POC.06 Rischio neve

POC.07 Rischio siccità e ondate di calore



RISCHI SANITARI

POC.17 Rischio epidemico

POC.18 Rischio infezione da puntura di zanzara

POC.19 Rischio sanitario veterinario



RISCHI TECNOLOGICI / ANTROPICI

POC.08 Rischio antropico

POC.09 Rischio inquinamento della falda acquifera

POC.10 Rischio incidente su SS45bis e in galleria San Biagio

POC.11 Rischio blackout elettrico

POC.12 Rischio disinnescio ordigni inesplosi

POC.13 Rischio nucleare / radiologico

POC.14 Rischio rientro incontrollato di parti di satellite

POC.15 Rischio attacco informatico

POC.16 Ricerca persone scomparse sul territorio comunale



GRANDI EVENTI

POC.20 Eventi a rilevante impatto locale



20 PROCEDURE OPERATIVE



SEZIONE 3

LINEE GUIDA OPERATIVE TRASVERSALI

LG.05

Gestione dell'informazione e della comunicazione con i media in emergenza

LG.06

Gestione dell'evacuazione della popolazione

LG.07

Gestione dell'evacuazione delle strutture scolastiche

LG.08

Gestione del bestiame in emergenza

LG.09

Supporto e assistenza alle persone fragili e con disabilità

LG.10

Gestione del traffico in situazioni di emergenza

LG.11

Gestione delle aree e delle strutture di accoglienza e ricovero

LG.12

Gestione del volontariato spontaneo (cittadini attivi)

LG.13

Attività antisciacallaggio

LG.14

Gestione e salvaguardia dei beni culturali in emergenza



10 LINEE GUIDA



SEZIONE 4

CHIUSURA E ANALISI

LG.15

Debriefing e analisi post-evento



1 LINEA GUIDA



35 TOTALE DOCUMENTI TRA PROCEDURE E LINEE GUIDA



20 PROCEDURE OPERATIVE COMUNALI (POC)



15 LINEE GUIDA (LG)



STRUMENTI OPERATIVI PER UNA GESTIONE EFFICACE E COORDINATA DELL'EMERGENZA

PROCEDURE OPERATIVE COMUNALI

AZIONI OPERATIVE SPECIFICHE PER OGNI TIPOLOGIA DI RISCHIO



COSA SONO

Le Procedure Operative Comunali (POC) definiscono le azioni e i comportamenti da attuare sul territorio in funzione del tipo di rischio, con l'obiettivo di proteggere la popolazione, i beni e l'ambiente.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI



SPECIFICHE

Azioni mirate per ogni tipologia di rischio



TERRITORIALI

Calibrate sulle caratteristiche del territorio comunale



OPERATIVE

Indicazioni chiare su cosa fare, chi fa cosa e quando



COORDINATE

Integrate con le Linee guida e il sistema di Protezione Civile comunale



LE PROCEDURE OPERATIVE COMUNALI



RISCHIO GENERICO

Procedura di base valida per ogni situazione di emergenza non specificamente classificata.

POC.01 Rischio generico



RISCHI NATURALI

Procedure per eventi naturali che possono interessare il territorio comunale.

POC.02 Rischio meteo e idraulico
POC.03 Rischio idrogeologico
POC.04 Rischio sismico
POC.05 Rischio incendio boschivo / di interfaccia
POC.06 Rischio neve
POC.07 Rischio siccità e ondate di calore



RISCHI TECNOLOGICI / ANTROPICI

Procedure per incidenti o eventi di origine tecnologica o antropica.

POC.08 Rischio antropico
POC.09 Rischio inquinamento della falda acquifera
POC.10 Rischio incidente su SS45bis e in galleria San Biagio
POC.11 Rischio blackout elettrico
POC.12 Rischio disinnescio ordigni inesplosi
POC.13 Rischio nucleare / radiologico
POC.14 Rischio rientro incontrollato di parti di satellite
POC.15 Rischio attacco informatico
POC.16 Ricerca persone scomparse sul territorio comunale



RISCHI SANITARI

Procedure per emergenze di natura sanitaria che possono avere impatti sulla salute pubblica.

POC.17 Rischio epidemico
POC.18 Rischio infezione da puntura di zanzara
POC.19 Rischio sanitario veterinario



GRANDI EVENTI

Procedure per la gestione di eventi a rilevante impatto locale.

POC.20 Eventi a rilevante impatto locale



LE PROCEDURE OPERATIVE SONO STRUMENTI DINAMICI: VANNO CONOSCIUTE, AGGIORNATE E ALLENATE PER ESSERE EFFICACI QUANDO SERVE DAVVERO.

ESEMPIO DI PROCEDURA OPERATIVA



Rischio meteo, idrogeologico e idraulico



 CODICE VERDE Criticità assente fase di monitoraggio e prevenzione	 CODICE GIALLO Criticità ordinaria fase di attenzione	 CODICE ARANCIONE Criticità moderata fase di attenzione / preallarme	 CODICE ROSSO Criticità elevata fase di preallarme / allarme	 CRITICITÀ TERMINATA fase di post-emergenza
Situazione ordinaria. Si svolgono attività di prevenzione, controllo del territorio, aggiornamento dei contatti e verifica delle risorse disponibili.	Possibili fenomeni localizzati o primi segnali di criticità. Si rafforza il monitoraggio e si attivano le prime verifiche operative.	Fenomeni più significativi o in peggioramento. Il presidio operativo viene rafforzato e si predispongono eventuali misure di tutela.	Evento in corso o imminente con impatto rilevante. Si attuano le azioni urgenti di protezione civile, il coordinamento operativo e l'assistenza alla popolazione.	Conclusa la fase acuta, si procede con verifiche, ripristino dei servizi, supporto al rientro e raccolta delle informazioni utili al miglioramento del piano.
Azioni principali	Azioni principali	Azioni principali	Azioni principali	Azioni principali
- monitoraggio - prevenzione - aggiornamento dati	- sorveglianza - verifiche - primo coordinamento	- allertamento UCL - presidio operativo - predisposizione misure	- comunicazioni urgenti - soccorso - assistenza - coordinamento	- sopralluoghi - ripristino - rientro - report finale

LINEE GUIDA

STRUMENTI OPERATIVI PER AFFRONTARE L'EMERGENZA IN MODO EFFICACE E COORDINATO



COSA SONO

Le Linee guida definiscono indirizzi e procedure trasversali per supportare il Comune e tutti gli attori coinvolti nella gestione dell'emergenza.



COORDINAMENTO

Favoriscono il lavoro di squadra tra tutte le strutture coinvolte



SICUREZZA

Tutelano la popolazione, i beni e l'ambiente



COMUNICAZIONE

Garantiscono informazioni chiare, tempestive e trasparenti



ORGANIZZAZIONE

Definiscono ruoli, compiti e procedure operative condivise



LE LINEE GUIDA



LG.01 Gestione dell'informazione e della comunicazione con i media in emergenza

Indicazioni per comunicare in modo chiaro, coerente e tempestivo con media e cittadini.



LG.02 Gestione dell'evacuazione della popolazione

Procedure per pianificare e attuare l'evacuazione in sicurezza delle aree a rischio.



LG.03 Gestione dell'evacuazione delle strutture scolastiche

Linee operative per la messa in sicurezza di studenti, personale e visitatori.



LG.04 Gestione del bestiame in emergenza

Indicazioni per la tutela e la movimentazione degli animali in situazioni di emergenza.



LG.05 Supporto e assistenza alle persone fragili e con disabilità

Misure per garantire assistenza mirata alle persone più vulnerabili.



LG.06 Gestione del traffico in situazioni di emergenza

Azioni per regolare la viabilità e assicurare l'accesso ai mezzi di soccorso.



LG.07 Gestione delle aree e delle strutture di accoglienza e ricovero

Criteri per l'allestimento e la gestione di aree e strutture di accoglienza.



LG.08 Gestione del volontariato spontaneo (cittadini attivi)

Modalità di coinvolgimento e coordinamento dei volontari in emergenza.



LG.09 Attività antisciacallaggio

Misure per prevenire e contrastare comportamenti illeciti durante e dopo l'evento.



LG.10 Gestione e salvaguardia dei beni culturali in emergenza

Indicazioni per proteggere e preservare il patrimonio culturale.



LINEE GUIDA = PROCEDURE CONDIVISE, RISPOSTE EFFICACI, COMUNITÀ PIÙ SICURA.



AREE DI EMERGENZA

Tipologie previste dal Piano di Protezione Civile Comunale



Aree di attesa della popolazione

Luoghi sicuri di prima
accoglienza e raccolta.



Aree di accoglienza e ricovero della popolazione

Spazi attrezzabili per l'accoglienza
e l'assistenza della popolazione.



Aree di ammassamento dei soccorritori

Aree logistiche per il raduno
e l'organizzazione dei mezzi
e delle squadre di soccorso.



ZAE – Zone di Atterraggio per Elicotteri

Aree idonee all'atterraggio
e al decollo in sicurezza.



Aree di ammassamento del bestiame

Spazi dedicati al ricovero
temporaneo e alla gestione del
bestiame evacuato da
allevamenti e fattorie.



AREE DI ATTESA

Piano di Protezione Civile Comunale



Le aree di attesa sono **luoghi sicuri** in cui la popolazione **si raccoglie temporaneamente** durante un **evento di emergenza**, in attesa del rientro nelle abitazioni oppure del trasferimento verso aree o **strutture di ricovero**.



Esempi di aree di attesa: piazze, parcheggi, parchi e altri spazi aperti idonei.



Nel territorio comunale di **Gavardo** sono state individuate

92

aree di attesa

Alcune di queste possono essere utilizzate anche a supporto delle scuole, in funzione dell'organizzazione dell'emergenza.



Funzione: prima raccolta e organizzazione della popolazione in sicurezza.





AREE DI RICOVERO DELLA POPOLAZIONE

Piano di Protezione Civile Comunale

MANUALE OPERATIVO



Le aree di ricovero sono spazi destinati all'**accoglienza della popolazione** costretta ad abbandonare **temporaneamente** la propria abitazione. Possono essere **attrezzate** con **strutture di ricovero**, anche removibili, come tende, moduli abitativi, roulotte o altre soluzioni temporanee.



Esempi di aree di ricovero: aree attrezzabili, campi o spazi idonei all'allestimento di strutture temporanee.



Evento di emergenza



Area di attesa



Rientro nelle abitazioni



Trasferimento verso aree o strutture di ricovero

6

Nel territorio comunale di **Gavardo** sono state individuate **6 aree di ricovero**

- R.01** Campi sportivi, Oratorio San Filippo Neri, Via Dossolo
- R.02** Parcheggio e parco, Via Venticinque Aprile
- R.03** Parcheggio e area verde, Via Miro Bonetti, Via Fratelli Rivani
- R.04** Campo Sportivo Oratorio di Sopraponte "Beato Pier Giorgio Frassati", Via Sant'Antonio
- R.05** Campo Sportivo "GSO Soprazocco", Via dei Platani 1A
- R.06** Parcheggio, Via San Giacomo



Funzione: accoglienza e sistemazione temporanea della popolazione evacuata.



AREE DI AMMASSAMENTO SOCCORRITORI

Piano di Protezione Civile Comunale

MANUALE OPERATIVO



Le aree di ammassamento soccorritori sono spazi destinati al **supporto logistico e operativo** dei soccorritori e dei mezzi di emergenza. In caso di eventi di particolare intensità o durata, possono ospitare temporaneamente personale, attrezzature e mezzi, diventando la base per l'organizzazione degli interventi sul territorio.



Esempi di aree di ammassamento soccorritori: parcheggi di grandi dimensioni, piazzali, aree aperte facilmente accessibili e altri spazi idonei al supporto operativo.



Nel territorio comunale di Gavardo sono state individuate

3 aree di ammassamento soccorritori

3

AS.01

- Centro sportivo "Karol Wojtyła", Viale Orsolina Avanzi 60

AS.02

- Piazzale Fabrizio Quattrocchi

AS.03

- Parcheggio Strada Località Bolina



Funzione: supporto logistico, coordinamento e sistemazione operativa dei soccorritori e dei mezzi di emergenza.



ZAE - ZONE DI ATTERRAGGIO ELICOTTERI

Piano di Protezione Civile Comunale

MANUALE OPERATIVO



Le **ZAE** sono spazi idonei all'**atterraggio** e al **decollo** di **elicotteri** in **condizioni di emergenza**. Possono essere utilizzate di giorno e di notte per il **trasporto** e l'**evacuazione** di feriti o soggetti vulnerabili, il **supporto alle squadre di soccorso** e la **gestione di scenari critici**, soprattutto nelle **aree non facilmente raggiungibili** con altri mezzi.



Esempi di ZAE: campi sportivi, aree aperte pianeggianti o altri spazi idonei alle operazioni di elisoccorso.



Nel territorio comunale di **Gavardo** sono state individuate

3

ZAE

Queste aree sono destinate al supporto delle operazioni di elisoccorso e all'eventuale evacuazione o trasporto rapido in emergenza.

- ZAE.01:** Parcheggio Piazza Aldo Moro
- ZAE.02:** Centro sportivo Viale Orsolina Avanzi 60
- ZAE.03:** Parcheggio Strada Località Bolina



Funzione: supporto alle operazioni di elisoccorso, evacuazione e trasporto rapido in emergenza.



AREE DI AMMASSAMENTO DEL BESTIAME

Piano di Protezione Civile Comunale

MANUALE OPERATIVO



Le aree di ammassamento del bestiame sono spazi individuati per l'**accoglienza temporanea** degli animali evacuati in caso di emergenza. Consentono di **concentrare il bestiame** in luoghi idonei, favorendo assistenza, gestione operativa e **messa in sicurezza** durante l'evento.



Esempi di aree di ammassamento del bestiame: spazi aperti, aree agricole, piazzali o terreni idonei alla sosta e alla gestione temporanea degli animali.



Queste aree sono previste dalla **normativa regionale lombarda** per supportare l'evacuazione del bestiame in emergenza.



Funzione: accoglienza temporanea, gestione e messa in sicurezza del bestiame evacuato in caso di emergenza.

Nel territorio comunale di Gavardo sono state individuate

22 aree di ammassamento del bestiame

- | | | |
|--|--------------------------------------|---------------------------------------|
| AB.01 - Località Costa, 4 | AB.09 - Località Campeì, 1 | AB.17 - Via Fornaci, 103 |
| AB.02 - Località Santa Croce, 2 | AB.10 - Località Caiano | AB.18 - Via Fornaci, 3 |
| AB.03 - Via della Cuca, 32 | AB.11 - Località Limone, 42 | AB.19 - Località Bolina, 2 |
| AB.04 - Via della Cuca, 21 | AB.12 - Località Limone, 46 | AB.20 - Via Carlo Sormani, 45 |
| AB.05 - Via della Cuca, 27 | AB.13 - Via delle Schiave | AB.21 - Località Rampeniga, 26 |
| AB.06 - Via della Cuca, 27 | AB.14 - Via delle Schiave | AB.22 - Via Carlo Sormani, 65 |
| AB.07 - Via della Cuca, 46 | AB.15 - Via delle Schiave, 36 | |
| AB.08 - Via Piazze, 38 | AB.16 - Località Ronco, 1 | |



STRUTTURE DI EMERGENZA

Tipologie previste dal Piano di Protezione Civile Comunale



Strutture operative e strategiche generiche

Sedi istituzionali e operative per il coordinamento e la gestione dell'emergenza.



Strutture di ricovero

Edifici e spazi idonei ad accogliere la popolazione in caso di emergenza.



Strutture sanitarie

Presidi e strutture sanitarie per l'assistenza e la cura della popolazione.



Servizi accessori e altre strutture

Servizi essenziali e strutture di supporto alla gestione dell'emergenza.



Strutture vulnerabili

Edifici e infrastrutture che richiedono particolare attenzione e tutela.



STRUTTURE OPERATIVE E STRATEGICHE GENERICHE

Piano di Protezione Civile Comunale

MANUALE OPERATIVO



Le strutture operative e le strutture strategiche generiche sono sedi ed edifici che svolgono un ruolo di **supporto, coordinamento e continuità operativa** nella gestione dell'emergenza. Comprendono funzioni istituzionali, operative e servizi utili all'assistenza e all'organizzazione delle attività sul territorio.



Esempi: municipio, COC, sedi delle forze dell'ordine, protezione civile, biblioteca, teatri e altri spazi di supporto.



Nel territorio comunale di **Gavardo** sono state individuate **8 strutture operative** e **9 strutture strategiche generiche**.



8 strutture operative

COC - Uffici comunali, Via Giovanni Quarena, 8

Coc.02 - Palestra comunale "Valeria Solesin",
Via Dossolo 19

PC - Sede Protezione Civile, Via Orsolina Avanzi, 62

CC - Comando Stazione Carabinieri,
Largo Carlo Alberto Dalla Chiesa, 7

CCF - Caserma dei Carabinieri Forestali,
Piazza Donatori di Sangue, 4

COM - Sede Centro Operativo Misto,
Palestra Centro Sportivo Comunale,
Viale Orsolina Avanzi, 60

M - Municipio, Piazza Guglielmo Marconi, 7

UPL - Polizia Locale, Piazza Guglielmo Marconi, 8



9 strutture strategiche generiche

B - Biblioteca, Via Giovanni Quarena, 65

BV - Colonia B.V. di Fatima Monte Magno,
Via Monte Magno, 17

CP - My City Point, Piazza De Medici, 27

Fan - Sede della Fanfara Alpina Valchiese,
Via Giuseppe Bertolotti, 46

Mu - Museo Archeologico della Valle Sabbia,
Piazza San Bernardino, 5

SIC - Centro Provinciale Istruzione Adulti -
Ministero dell'Istruzione e del Merito, Piazza De Medici, 26

T.01 - Teatro Salone Pio XI, Piazza De Medici

T.02 - Teatro cinema "S. Antonio", Via Vrenda 32

USS - Ufficio Servizi Sociali, Via Giovanni Quarena, 63



Funzione: coordinamento, supporto logistico e disponibilità di sedi e servizi utili alla gestione dell'emergenza.





STRUTTURE DI RICOVERO

Piano di Protezione Civile Comunale

MANUALE OPERATIVO



Le strutture di ricovero sono edifici o spazi destinati all'accoglienza temporanea della popolazione evacuata.

Garantiscono ospitalità, riparo e servizi essenziali durante l'emergenza, fino al rientro nelle abitazioni o al superamento della fase critica.



Esempi: scuole, palestre, oratori, hotel, B&B e altre strutture idonee all'accoglienza.



Nel territorio comunale di **Gavardo** sono individuate **26 strutture di ricovero**, suddivise in **5 categorie**.



2 altre categorie



9 hotel e B&B



3 oratori



4 palestre e palazzetti



8 scuole



Altre categorie

Boc – Bocciodromo "Associazione Bocciofila Gavardese", Via A. Gosa, 93

T.02 – Teatro cinema "S. Antonio", Via Vrenda 32



Hotel e B&B

H.01 – Ca' Pietra di Nonno Pietro, Strada Località Quarena, 1

H.02 – Chalet Vela, Località Vela, 2

H.03 – B&B Alice nel Paese delle Meraviglie, Via Ambrosina Leni, 2

H.04 – Casa del Sole Appartamenti, Via San Giacomo, 4

H.05 – Appartamenti Colleincanto, Strada Località Paitona, 5

H.06 – Agriturismo La Bosca, Strada Località Rampeniga, 25

H.07 – B&B La Corte dell'Elmo, Via dell'Elmo, 7

H.08 – B&B Marien, Località Ceppo, 1

H.09 – Boutique Hotel Villa dei Campi, Località Limone, 40



Oratori

Or.01 – Oratorio San Filippo Neri, Via Santa Maria, 20

Or.02 – Oratorio Beato Piergiorgio Frassati, Via Sant'Antonio, 2-4 – Sopraponte

Or.03 – Oratorio di San Luigi, Via San Giacomo – Soprazocco



Palestre e palazzetti dello sport

Pa.01 – Palestra del centro sportivo comunale, Viale Orsolina Avanzi, 60

Pa.02 – Palestra comunale "Valeria Solesin", Via Dossolo 19

Pa.03 – Palestra della scuola primaria di Soprazocco, Piazza Senatore Angelo Passerini, 11 – Soprazocco

Pa.04 – Palestra della scuola primaria di Sopraponte, Piazza Don Celestino Panizza, 35 – Sopraponte.



Scuole

Sc.01 – Scuola primaria "Monsignor L. Ferretti", Via Dossolo, 35

Sc.02 – Scuola primaria G. Bertolotti – Soprazocco, Via San Giacomo, 1 – Soprazocco

Sc.03 – Scuola primaria G. Bertolotti – Sopraponte, Piazza Don Celestino Panizza, 35 – Sopraponte

Sc.04 – Scuola Montessoriana "Il Sassolino", Via Amerigo Bagozzi, 14F

Sc.05 – Polo dell'infanzia "G. Quarena", Via Dossolo, 2

Sc.06 – Scuola dell'infanzia "Regina Elena", Via Paolo Sesto, 2

Sc.07 – Scuola dell'infanzia di Soprazocco, Piazza Senatore Angelo Passerini, 9

Sc.08 – Scuola parrocchiale primaria "SS Filippo e Giacomo" e dell'infanzia "San Giovanni Bosco", Via Santa Maria, 24



Funzione: accoglienza e sistemazione temporanea della popolazione evacuata, con disponibilità di spazi e servizi di supporto.





SERVIZI ACCESSORI, STRUTTURE SANITARIE E ALTRE STRUTTURE

Piano di Protezione Civile Comunale

MANUALE OPERATIVO



I servizi accessori, le strutture sanitarie e le altre strutture rappresentano **risorse di supporto** utili alla

gestione dell'emergenza.

Comprendono servizi essenziali, presidi sanitari e sedi o spazi di interesse operativo e logistico per l'assistenza alla popolazione e il funzionamento del sistema di protezione civile.



Esempi: farmacie, ospedale, supermercati, distributori di carburante, magazzini comunali, sedi associative e altri servizi di supporto.



Nel territorio comunale di **Gavardo** sono state individuate **33 strutture**, suddivise in **3 categorie**.



18 servizi accessori



6 altre strutture



9 strutture sanitarie



Servizi accessori

18

Car — Caritas Gavardo, Via Fossa, 12
CER — Comunità Energetica Rinnovabile, Località Gusciana
Cim.01 — Cimitero di Gavardo, Via Venticinque Aprile
Cim.02 — Cimitero di Soprazocco, Via San Biagio
Cim.03 — Cimitero di Sopraponte, Via Vrenda
DC.01 — Distributore di carburante, Via Quarena 179
DC.02 — Distributore di carburante, Via Bruni Conter
DC.03 — Distributore di carburante, SS 45 bis
DC.04 — Distributore di carburante Shell, Via Giovanni Quarena, 165
Dep — Depuratore di Gavardo, Località Vallone
IE — Isola Ecologica, Strada Località Montacoli, 8
PT — Ufficio postale, Piazza Donatori di Sangue, 9
Ra — Radio Vivafm, Via dei Giroli, 76
SSA — Sanitaria Servizi Ambientali, Via della Ferrovia, 17
Su.01 — Supermercato LIDL, Via Orsolina Avanzi, 27
Su.02 — Centro Commerciale Bennet, Via Bruni Conter, 2
Su.03 — Family Market, Via Falcone, 2
Su.04 — In'S Mercato S.p.A., Via G. Quarena, 239/b



Altre strutture

6

Strutture di interesse operativo e logistico.

Acli — ACLI - Patronato ACLI, Via Fossa, 12
GA.01 — Sede Gruppo Alpini Gavardo, Via degli Alpini, 24
GA.02 — Gruppo Alpini di Soprazocco, Piazza Senatore Angelo Passerini, 6
MC.01 — Magazzino comunale, Via dell'Artigianato
MC.02 — Magazzino comunale, Piazza Donatori di Sangue, 13
STAZ — Stazione meteoidropluviometrica, Via Gosa Andrea



Strutture sanitarie

9

Presidi e servizi per la risposta sanitaria e assistenziale.

AVIS — AVIS Gavardo, Piazza Zanardelli, 8
Fa.01 — Farmacia Santa Chiara, Piazza De Medici, 22
Fa.02 — Farmacia di Soprazocco, Piazza Angelo Passerini, 10 — Soprazocco
Fa.03 — Farmacia di Sopraponte, Via Terni, 23
NPA — Nuova Pubblica Assistenza Medica, Via Miro Bonetti, 3
Osp — Ospedale Civile "La Memoria" (ASST Garda), Via Andrea Gosa, 74
PAmb — Poliambulatorio 3BMedical, Via Venticinque Aprile
RSA.01 — Casa di riposo San Giuseppe - Ente Morale Cenacolo Elisa Baldo, Via Elisa Baldo, 13
RSA.02 — Casa di riposo La Memoria - Fondazione La Memoria ETS, Via Santa Maria, 17



Funzione: supporto ai servizi essenziali, assistenza sanitaria e disponibilità di risorse complementari per la gestione dell'emergenza.





STRUTTURE VULNERABILI

Piano di Protezione Civile Comunale

MANUALE OPERATIVO



Le **strutture vulnerabili** sono edifici o luoghi che richiedono particolare attenzione in emergenza, per possibili **criticità strutturali**, elevata frequentazione oppure per il loro **valore storico, culturale, architettonico o religioso**.

La loro tutela è importante per la salvaguardia delle persone e del patrimonio del territorio.



Esempi: chiese, cappelle, santuario, museo archeologico e altri edifici di valore esposti a vulnerabilità o affollamento.



Nel territorio comunale di **Gavardo** sono state individuate

17

strutture vulnerabili

SV.01 – Chiesa parrocchiale dei Santi Filippo e Giacomo, Piazza De Medici

SV.02 – Museo archeologico, Piazza San Bernardino, 5

SV.03 – Chiesa dei Santi Fabiano e Sebastiano, Via Giovanni Quarena

SV.04 – Santuario di Santa Maria de' Terni, Piazza Costantino Pasini

SV.05 – Chiesa di San Lorenzo Martire, Piazza San Lorenzo

SV.06 – Chiesa di San Giovanni Evangelista, Strada Località Quarena

SV.07 – Cappella di San Giovanni Battista, Via Soseto

SV.08 – Chiesa del Patrocinio di San Giuseppe, Via Fostaga

SV.09 – Chiesa di San Giuseppe, Strada Località Marzatica

SV.10 – Chiesa di Santa Maria degli Angeli, Via Santa Maria

SV.11 – Chiesa di San Rocco, Via San Rocco

SV.12 – Chiesa di San Biagio, Via Orefici

SV.13 – Chiesa dei Santi Giacomo e Biagio, Via San Giacomo

SV.14 – Chiesa di Sant'Antonio Abate, Strada Località Limone

SV.15 – Chiesa di Santa Maria Annunciata, Strada Località Rampeniga

SV.16 – Cappella della Beata Vergine di Fatima, Strada Località Monte Magno

SV.17 – Cappella dei Beati Francesco, Lucia e Giacinta, Strada Località Monte Magno



Funzione: monitoraggio, conoscenza e tutela di edifici sensibili o di pregio, per supportare la pianificazione e la gestione dell'emergenza.



SOPRALLUOGHI SU AREE E STRUTTURE DI EMERGENZA

Documentazione fotografica

MANUALE OPERATIVO



A.01 Area di attesa - parcheggio in piazza De Medici



AB.02 Area di ammassamento bestiame - loc. Santa Croce



AS.01 Area di ammassamento soccorritori - Centro sportivo



BOC Struttura di ricovero - Bocciodromo in via Gosa



COC Struttura operativa - COC - Uffici comunali in via Quarena



DC.03 Struttura accessoria - Distributore ENI sulla SS45bis



Fa.01 Struttura sanitaria - Farmacia Santa Chiara in piazza De Medici



MC.01 Struttura accessoria - Magazzino comunale in via dell'Artigianato



R.02 Area di ricovero - Campo sportivo "GSO Soprazocco" in via dei Platani



Su.04 Struttura accessoria - Supermercato IN's in via Quarena



SV.01 Struttura vulnerabile - Chiesa dei SS Filippo e Giacomo



ZAE.03 Zona atterraggio elicotteri - parcheggio in loc. Bolina



Le fotografie di sopralluogo supportano la valutazione di accessibilità, capienza, stato dei luoghi e principali criticità operative delle aree e delle strutture di emergenza.



documentazione fotografica a supporto del Piano di Protezione Civile Comunale

Codice
identificativo

Dati descrittivi

Strutture presenti

Note operative

Funzione nell'emergenza:
AREA DI ATTESA

Pericolosità sismica **Z4a**
locale:

Strutture presenti:

Altre st
buzione de
senza e pe

Note: L'area ospita il mercato settimanale ogni mercoledì (07:00-14:00). Il cantiere presente viene allestito al montaggio dei concerti di soccorso (24/21).

UTILIZZABILITÀ DELL'AREA IN CASO DI EMERGENZA:

UTILIZZABILE

Area situata al di fuori di
faglie attive e zone
rischio sismico; idonea a
strutture vulnerabili

UTILIZZABILE

Area non soggetta a frana e
alluvioni; livello di rischio
secondo il PAI vigente

UTILIZZABILE

Area non inondabile; la zona è esterna a fasce fluviali secondo il PRA1 vigente

UTILIZZABILE

Area distante da aree
boschive: rischio
estremamente basso
permanenza dell'area

ATTENZIONE

Non adatta vicino agli alberi
in caso di forti temporali

45°35'2.8"N 10°26'32.9"E

Dati sull'ubicazione
con QR code
(link a Google Maps)

Foto da rilievo

Foto aerea con
ingombro dell'area

Utilizzabilità in caso di emergenza

MODULISTICA E SCHEDE RASDA



Elaborati cartografici del Piano di Protezione Civile

Contenuti delle carte tematiche a supporto della pianificazione e della gestione delle emergenze

1 Pericolosità presenti sul territorio



- Carta delle pericolosità

2 Aree e strutture strategiche



- Aree di attesa
- Aree di ricovero della popolazione
- Aree di ammassamento soccorritori e zone di atterraggio elicotteri
- Aree di ammassamento bestiame
- Strutture operative
- Strutture di ricovero
- Strutture sanitarie
- Strutture accessorie
- Strutture vulnerabili

3 Ubicazione di apparecchiature ed elementi da considerare



- Ubicazione delle persone da assistere in caso di emergenza
- Ubicazione dei defibrillatori
- Idranti e punti di approvvigionamento idrico
- Ubicazione delle telecamere di sorveglianza
- Ubicazione degli impianti di telecomunicazione
- Allevamenti presenti sul territorio comunale

4 Altro



- Piano neve con divisione per settori di intervento



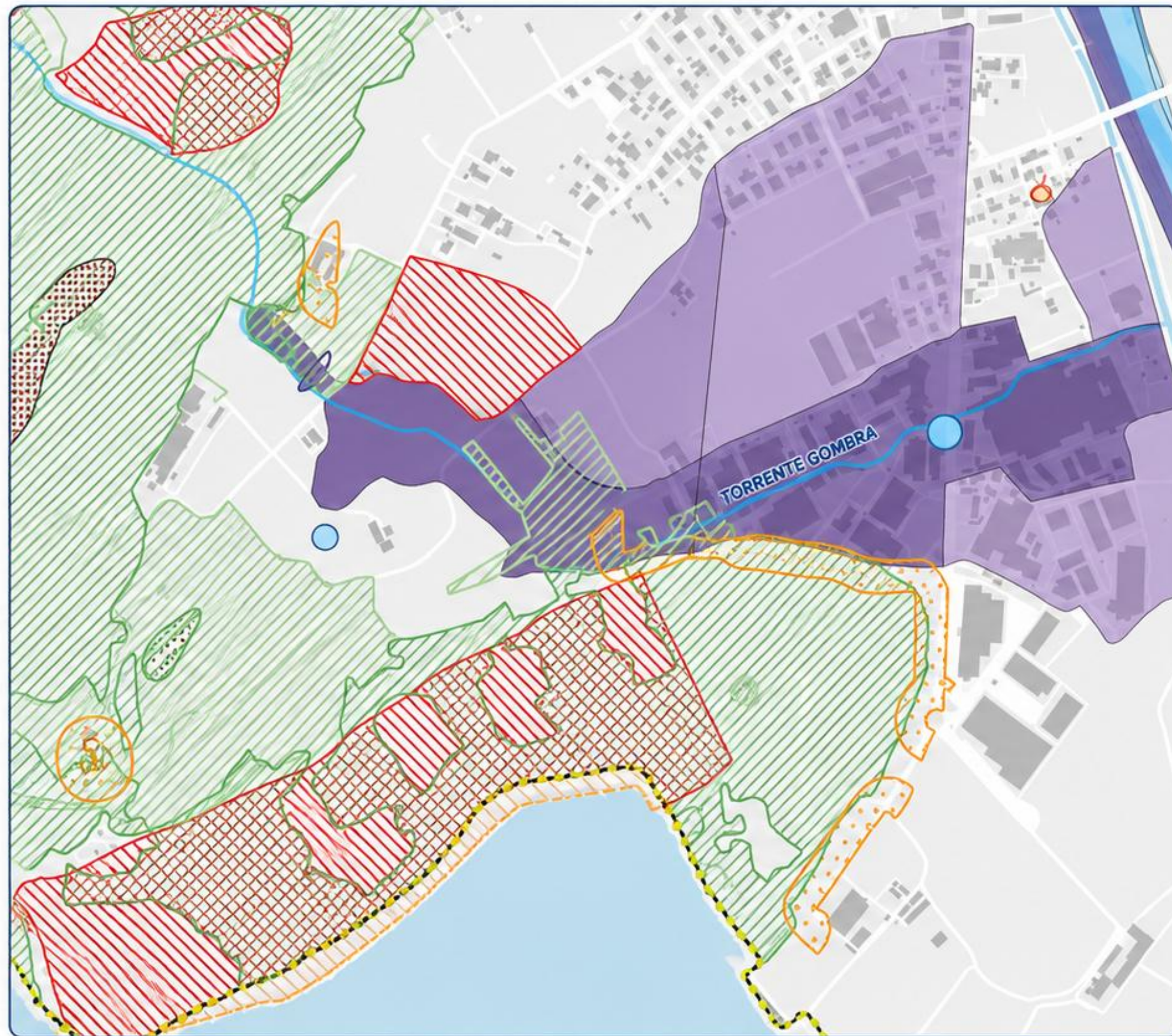
In totale 17 elaborati cartografici



T.01

Carta delle pericolosità

Individuazione delle aree che
presentano pericolosità a
livello territoriale





T.03

Aree di accoglienza e ricovero della popolazione

Individuazione delle **aree** destinate all'**accoglienza temporanea** e al **ricovero della popolazione** in caso di emergenza



FUNZIONE

Spazi destinati all'accoglienza e al ricovero temporaneo della popolazione



CONTENUTI DELLA TAVOLA

Estratto cartografico, schede sintetiche delle aree, foto aeree e QR code



ELEMENTI VALUTATI

Accessibilità, superficie utile, servizi presenti e supporto logistico



AREE DI ACCOGLIENZA E RICOVERO

R.01

Campi sportivi, parco e parcheggio
Oratorio San Filippo Neri
coordinate: 45° 35' 13. 4" N, 10° 26' 29 " E
proprietà: parrocchiale
tipo di fondo: erba sintetica e asfalto
superficie: 8.853 mq
quota s.l.m.: 206 m
illuminazione: presente
rete cellulare: presente
altre strutture: superfici coperte (oratorio), edificio libero (MEL (dioma))
note: area connessa alla due campi da calcio, uno da basket all' interno, cancello e parcheggio

QR code per posizione in Google Maps:



R.02

P Parcheggio e area verde in
Via Venticinque Aprile
coordinate: 45° 34' 47. 8" N, 10° 26' 35. 7 " E
proprietà: pubblica
tipo di fondo: asfalto
superficie: 8.830 mq
quota s.l.m.: 200 m
illuminazione: presente
rete cellulare: presente
altre strutture: fontanella, fontanella
note: parcheggio del cimitero e area verde adiacente.

QR code per posizione in Google Maps:



R.03

P Parcheggio e area verde in
Via Mirò Bonetti / Via Fratelli Rivani
coordinate: 45° 34' 41. 4" N, 10° 26' 36. 2 " E
proprietà: pubblica
tipo di fondo: asfalto e prato
superficie: 6.210 mq
quota s.l.m.: 199 m
illuminazione: presente
rete cellulare: presente
altre strutture: attrezzi, edificio labore (Bonetti)
note: parcheggio e aiuole verdi adiacenti

QR code per posizione in Google Maps:



LINEE GUIDA DI COMPORTAMENTO PER LA CITTADINANZA

Riguardano **22 tipologie di emergenze e situazioni**:

- emergenze realistiche per **territorio di Gavardo**,
- emergenze realistiche per **altri contesti** (es. onda anomala)



1. PRIMA: Essere Preparati

Contiene tutte le azioni da compiere in anticipo per ridurre i rischi e prepararsi all'evento.



2. DURANTE: Affrontare l'Emergenza

Spiega i comportamenti corretti da adottare per proteggere te stesso e gli altri quando l'emergenza è in atto.



3. DOPO: Gestire il Ritorno

Fornisce le indicazioni da seguire al termine dell'evento per rientrare in sicurezza e gestire le conseguenze.



FOCUS EXTRA: I Tuoi Alleati

La guida include sezioni dedicate su come preparare il tuo Kit di Emergenza e quali App utili scaricare sul telefono.

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE ON-LINE – PORTALE REGIONALE

Bando regionale per il caricamento **on-line** dei contenuti del Piano di Protezione Civile secondo uno schema definito da **Regione Lombardia**

«**Scheda introduzione**», contiene:

- **Dati generali** del comune.
- Elenco e contatti dei responsabili delle 16 **Funzioni di Supporto**.
- Elenco e contatti delle **associazioni di volontariato** presenti.

«**Schede rischio**», contengono:

- Parte di **analisi**.
- **Scenari di rischio**.

SCHEDA INTRODUZIONE

✎ **Introduzione**
Stato scheda: COMPILATA

SCHEDA RISCHIO VALANGHE

✎ **Analisi e Misure di prevenzione**
Stato scheda: ASSENTE

✎ **Scenario Rischio Valanghe**
Stato scenario: ASSENTE

SCHEDA RISCHIO SISMICO

✎ **Analisi e Misure di prevenzione**
Stato scheda: COMPILATA

✎ **Scenario Rischio Sismico**
Stato scenario: COMPILATO

SCHEDA RISCHIO IDROGEOLOGICO

✎ **Analisi e Misure di prevenzione**
Stato scheda: COMPILATA

✎ **Scenario Rischio Idrogeologico**
Stato scenario: COMPILATO

SCHEDA RISCHIO IDRAULICO

✎ **Analisi e Misure di prevenzione**
Stato scheda: COMPILATA

✎ **Scenario Rischio Idraulico**
Stato scenario: COMPILATO

SCHEDA RISCHIO INCENDI BOSCHIVI

✎ **Analisi e Misure di prevenzione**
Stato scheda: COMPILATA

✎ **Scenario Rischio Incendi Boschivi**
Stato scenario: COMPILATO

SCHEDA AZIENDE A RISCHIO INCIDENTE RILEVANTE (ARIR)

✎ **Anagrafica Azienda e PEE**
Stato scheda: ASSENTE

✎ **Scenario Rischio di Aziende a incidente rilevante**
Stato scenario: ASSENTE

SCHEDA RISCHIO DIGHE

✎ **Analisi e Misure di prevenzione**
Stato scheda: ASSENTE

✎ **Scenario Rischio Diga**
Stato scenario: ASSENTE

✎ **Scenario Rischio Idraulico a valle**
Stato scenario: ASSENTE

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE ON-LINE – ANALISI E MISURE DI PREVENZIONE

Esempio di scheda «**Analisi e misure di Prevenzione**»

Sezione di **Analisi storica delle Pericolosità**

- Elenco degli eventi storici che hanno avuto significativa rilevanza.

Analisi Storica della Pericolosità	
Denominazione Fenomeno *	
Terremoto Salò	
Data in cui si è verificato l'evento *	24/11/2004
Ora stimata in cui si è verificato l'evento	23:59
Descrizione e caratteristiche del fenomeno *	
magnitudo di 5.2	

Sezione delle **Misure di Prevenzione:**

- Elenco delle opere e degli interventi svolti e/o progettati con lo scopo di mitigare il rischio.

Analisi pericolosità del rischio	
Fenomeno (specificare anche il luogo) *	
Frana a Villanuova sul Clisi - Località Ponte Pier	
Data in cui si è verificato l'evento *	02/11/2010
Ora stimata in cui si è verificato l'evento	
Descrizione e caratteristiche del fenomeno *	
Frana causata da forti precipitazioni	
Danni *	
Chiusura temporanea di via Romana ed evacuazione 3 famiglie	

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE ON-LINE – SCENARI DI RISCHIO

Esempio di scheda «Scenario di rischio»

Procedure operative divise in codici di allerta: **giallo**, **arancione** e **rosso**

Sezione cartografica, individua:

- Aree potenzialmente colpite
- Aree e strutture di emergenza coinvolte
- Posizionamento dei cancelli
- Elementi sensibili, da monitorare

Regione Lombardia

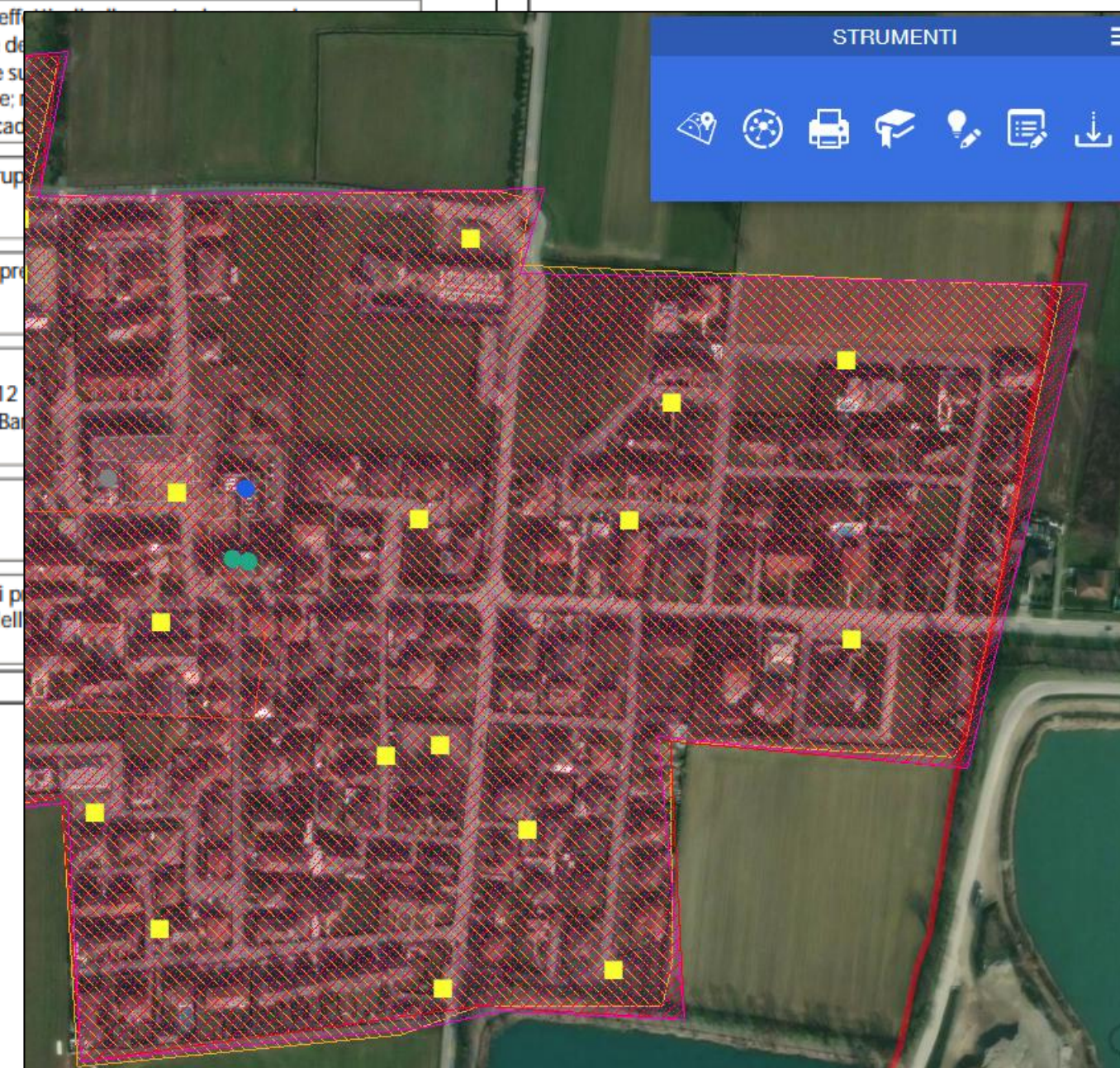
PPC - Scenario di Rischio Idrogeologico

Sezione Fasi di Risposta all'emergenza

Codice di allerta Giallo

Fase di Attenzione

Descrizione fase di attenzione *	L'evento inizia a manifestare i primi effetti di coinvolgimento della popolazione e dei beni. Si possono verificare: erosione, frane su fango in bacini di dimensioni limitate; fenomeni di trasporto di materiale; cadute di massi.
Soggetti coinvolti *	Sindaco; Tecnico Comunale/ROC; Gruppo Protezione Civile
Attività e destinatario *	Osservazione del fenomeno in atto; protezione civile
Numeri e riferimenti utili *	Sindaco: 329/7924465 Tecnico Comunale/ROC: 339/8024112 Referente Gruppo Protezione Civile Bar...
Comunicazione *	Comunicazione di ordinaria criticità
Note	Al peggioramento della situazione si passa allerta arancione/rosso. A seconda dell'evoluzione si attivano le quali Funzioni di Supporto attivare



Criticità del portale: accesso limitato, solo per sindaco/referente del piano

...IN CONCLUSIONE

Il **Piano di Emergenza Comunale** è uno strumento fondamentale progettato per un utilizzo rapido e immediato durante le crisi. La sua efficacia si basa su **quattro pilastri** che, lavorando in sinergia, possono mitigare l'impatto di un evento calamitoso.



1. Conoscenza del Territorio

Identificare le vulnerabilità e le risorse locali è il primo passo fondamentale.



2. Buona Organizzazione

Coordinare in modo efficiente squadre di soccorso, volontari e risorse disponibili.



L'unione di questi elementi può evitare che un evento calamitoso diventi una catastrofe!



3. Tempestività di Azione

Agire rapidamente per limitare i danni e proteggere la popolazione.



4. Saper Cosa Fare

Seguire procedure chiare e definite per ogni scenario di emergenza.



**Grazie
per l'attenzione!**

Ing. Scotti Alessandro, Secoval srl
Arch. Farina Enrico, Secoval srl
Ing. Aicha Bara, Secoval srl